

Dispensa 168.

(37.^a DEL VOLUME QUARTO)

Prezzo L. 2.

DIZIONARIO
DELLA
LINGUA ITALIANA

NUOVAMENTE COMPILATO

DAI SIGNORI

NICOLÒ TOMMASEO

E CAV. PROFESSORE

BERNARDO BELLINI

CON OLTRE 100,000 GIUNTE AI PRECEDENTI DIZIONARII

RACCOLTE

DA NICOLÒ TOMMASEO, GIUS. CAMPI, GIUS. MEINI, PIETRO FANFANI

e da molti altri distinti Filologi e Scienziati

CORREDATO DI UN DISCORSO PRELIMINARE

DELLO STESSO

NICOLÒ TOMMASEO

TESTO — TONDARE

UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE

Via Carlo Alberto, N° 33

ROMA

Via agli Uffici del Vicario, N° 49

PISA

Lungarno Mediceo, N° 2 rosso

NAPOLI (DEPOSITO) Strada Nuova Monteoliveto, N° 6, piano primo

1876

DIO, L'UNIVERSO

E

LA FRATELLANZA DI TUTTI GLI ESSERI NELLA CREAZIONE

per S. P. ZECCHINI

PREFAZIONE pag. 5

CAPO I.

DIO — Chi è Dio — Che è Dio — Le essenzialità divine — Come si compenetrino a vicenda — L'idea di Dio è il caposaldo di ogni ordinamento — Varii modi di cercare Dio — Quale sia il vero per trovarlo » 19

CAPO II.

L'ETERNITA' e L'INFINITO — Come variamente considerati — Viaggio nello spazio sopra un raggio di luce — L'incommensurabilità nel tempo e nello spazio — Considerazioni e calcoli » 36

CAPO III.

LA MATERIA — Sua genesi; proprietà virtuali ingenite produttive del suo organamento — Come e perchè ne fu dotata e quando — L'Universo non potè costituirsi per le sole entità dette *Forza e Materia* — Necessità assoluta di un terzo supremo elemento, e cioè l'Intelligenza — L'etere, sua natura e condizione primitiva e l'attuale » 53

CAPO IV.

LA MATERIA E LO SPAZIO — Varie ipotesi circa la primitiva essenza e organamento della materia — Formazione dei corpi celesti — Dio e il firmamento — Ipotesi di un'altra causa dell'attrazione e gravitazione universale — Dove sia Dio » 71

CAPO V.

IL NOSTRO SISTEMA PLANETARIO — Esame critico dell'ipotesi di Laplace e della prova sperimentale che ne dà il signor Plateau — Altra e nuova ipotesi intorno alla formazione dei pianeti — Nettuno — I piccoli mondi di Urano e di Saturno — Le Asteroidi — Le Comete — Che tutte, anche quelle a corsa iperbolica, possono dirsi appartenenti al nostro sistema; calcoli dimostrativi » 95

CAPO VI.

LA TERRA — Sua altissima condizione termica — Sprigionamento dell'etere dalle particelle di materia solida che si raggruppano in masse — Probabile azione dell'etere relativamente ai corpi celesti — È veicolo alle funzioni delle forze cosmiche universali fra gli astri e i sistemi — Ipotesi di un piccolo microcosmo — Nella materia cosmica non potevano preesistere i germi di nessun organismo vivente — O non avrebbero potuto conservarsi vivaci in quelle altissime temperature — Il *Fiat creativo* — I geologi ammettono in genere l'idea di un creatore — Non dicono però in qual modo la creazione sia avvenuta — Dimostrazione della teoria del Davy sulla maggiore compattezza della Terra al centro che alla periferia, desunta da argomenti geologici — Altra nostra dimostrazione desunta da ragioni fisiche ed astronomiche, mediante confronti con gli altri pianeti del sistema » 147

CAPO VII.

LA CREAZIONE — Critica della dottrina che si epilogò nelle parole *Forza e Materia* — Errori e contraddizioni — Asserzioni sofistiche e loro confutazione — *L'empusa muscae* — Il protococco, il protoplasma — Squarcio di lettera — Negano l'esistenza di una speciale forza vitale — Invito a surrogarla artificialmente con mezzi naturali — Ma ciò è impossibile — Dimostrazione della impossibilità della generazione spontanea » 198

CAPO VIII.

LA CREAZIONE DEGLI ESSERI ORGANIZZATI — Il *Fiat* — *In principio Deus creavit caelum et terram* — Nostra esposizione di questo versetto della Bibbia e seguenti — La creazione mediata degli esseri inferiori — Quella quasi diretta dell'uomo — Gli angeli — Breve sguardo retrospettivo — Leggende — Ipotesi — Riflessi dei miti delle antichissime religioni » 241

CAPO IX.

LA VITA — Sua circolazione nella materia — Confutazione delle teorie di Moleschott e sua scuola — Loro contraddizioni nello esporre quella di *Forza e Materia* — Che cosa sia la Vita — Opinioni e definizioni varie — La nostra — La forza vitale è il precipuo mezzo della circolazione della materia — Divisione della forza naturale operante in tre forme o maniere — In qual modo in ognuna di esse agisca — Come ognuna stia nei suoi limiti logici e naturali — Affermazione e difesa della esistenza di una peculiare forza vitale » 269

CAPO X.

L'UOMO — Confutazione della teoria di Carlo Darwin — La selezione e le vantate sue conseguenze non sono in natura — Il trasformismo ha per base un'assunzione che non corrisponde ai fatti — La natura non trasforma; riforma quando e quanto occorre, e riconduce ai tipi per via di una legge providenziale — Per qual ragione la legge delle trasformazioni, se vera, avrebbe dovuto cessare al comparire dell'uomo? — Caratteri originali di somiglianza negli organismi viventi e loro vero significato circa la universale fratellanza tra i medesimi . . . » 299

CAPO XI.

L'INTELLIGENZA — Il libero arbitrio — Confutazione delle dottrine del dott. Alessandro Herzen sul medesimo — Che l'uomo non è altrimenti una semplice macchina — Che le stesse cause non possono produrre nell'uomo sempre i medesimi effetti — L'anima — Sua genesi — Esame critico di varie ipotesi — Esposizione della nostra — La scienza, la coscienza, la ragione — L'imputabilità delle opere: la giustizia — Criterii intorno alla loro applicazione — La pena di morte — Di nuovo la coscienza — Come sia impossibile che l'ente spirituale non sopravviva al corpo — Dimostrazione di questa verità per via della circolazione della materia — La giustizia matematicamente esatta » 367

CAPO XII.

FEDE NUOVA — La Scienza e la Religione universale — La Fede e il Credere — Gli accertati veri sopravvivono allo sfacimento de' vieti sistemi — Importanza dell'ente uomo variamente apprezzata — Agenti e relazioni morali — Istruzione e educazione — Alcune teorie dei liberi pensatori — Relazioni sociali — Desiderii e indicazione di alcuni fattori del progresso miglioramento sociale » 408

CAPO XIII.

IL CICLO DELLE UNIVERSALI COSE — Breve riassunto — Permanenza della vita dell'ente spirituale al di là della tomba — Congetture sulla possibilità di una vita ulteriore per gli altri organismi — Altre considerazioni sulla fratellanza degli esseri — Come gl'inferiori servono necessariamente di substrato ai superiori — La fine dei tempi e delle entità materiali — Indizi e considerazioni — Riassunzione delle incommensurabilità naturali in Dio » 453

Un grosso volume di circa 500 pagine in-16° grande. — Prezzo L. 5.

GINO CAPPONI

per ENRICO MONTAZIO

Un volumetto in-16° con ritratto. — Prezzo Cent. 50.

UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORNESE

Già Ditta Pomba e C.

TORINO — VIA CARLO ALBERTO, N° 33.
ROMA, Via degli Uffici del Vicario, N° 19 — PISA, Lungarno Mediceo, N° 2 rosso
NAPOLI (Deposito) Strada Nuova Montecitorio, N° 6.

OPERE COMPLETE

di

CARLO DARWIN

E DI

GIOVANNI LUBBOCK

TRADUZIONE ITALIANA ACCONSENTITA DAGLI AUTORI

del signor

MICHELE LESSONA

Direttore del Museo Zoologico
in Torino

GIOV. CANESTRINI

Prof. di Zoologia e Anatomia comparata
in Padova

PROGRAMMA

Le opere di CARLO DARWIN e di GIOVANNI LUBBOCK costituiscono insieme un ben definito corpo di dottrina.

Nella *Origine delle specie* del Darwin no ritroviamo un abbozzo generale di una nuova teoria intorno alla genesi degli esseri organizzati, teoria che poggia principalmente sulla elezione naturale, e fu in questi ultimi tempi applicata dallo Schleicher alla linguistica, dal Quinet alle scienze storiche dallo Strauss e dal Carnier all'etica, dal Fröbel alla politica, e dal Frik alla scienza del diritto. La teoria stessa cerca di elidere il concetto di « un'armonia prestabilita » nella natura, e considera l'adattamento degli organismi alle loro condizioni di vita come il risultato necessario di fenomeni naturali, senza ammettere un piano preconcetto; essa quindi non nega quell'adattamento, ma lo assoggetta alle leggi della causalità. Sono appena quattordici anni che si discute con grande ardore intorno a quelle idee; ed i naturalisti, amici ed avversari, hanno in questo tempo ripassate tutte le grandi e spesso difficili pagine della natura alla ricerca di argomenti favorevoli o contrari, e fecero tali e tante nuove scoperte nei singoli rami delle scienze naturali che, anche ammesso che quella teoria sia erronea, il supposto errore avrebbe condotto alla conoscenza di tante verità quante bastano a rendere onore ad un secolo intero.

Dell'uomo il DARWIN non parla di proposito nell'abbozzo generale predetto. Al certo egli non voleva in sulle prime crearsi degli oppositori

coll'estendere la sua teoria alla specie umana; ma non appena le nuove idee ebbero conquistato il favore di molti, l'autore, che segue la massima *carere et audere*, scrisse il suo libro che porta il titolo: *L'origine dell'uomo e la scelta in rapporto al sesso*, in cui si fece ad indagare la genesi della specie umana e di quei caratteri sessuali di lei che sogliono chiamare secondari.

Il *Viaggio di un naturalista intorno al mondo*, reca dei dettagli preziosi intorno all'uomo, la sua vita, i suoi costumi, le sue condizioni diverse nelle varie parti del mondo, dettagli che sostengono i concetti di discendenza esposti nell'opera anzidetta intorno all'origine dell'uomo.

Allo stesso intento giova l'opera del Lubbock: *I tempi preistorici e l'origine dell'incivimento*, perchè si è dallo studio dell'uomo barbaro e selvaggio, sia di epoche remote, sia del tempo presente, che si può facilmente risalire alle sue origini.

L'UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE ha già pubblicato la versione italiana delle opere predette; ma a completare questo fecondo nucleo di scienza moderna manca la traduzione di due altre opere del Darwin non meno importanti nè meno istruttive.

La *Variation degli animali e delle piante allo stato domestico* è un necessario complemento all'*Origine delle specie*, e tratta in modo particolare della potenza della elezione artificiale che condusse al concetto di quella che si opera incessantemente in natura; e l'altra intorno alla *Espressione del sentimento* viene in molte sue parti a suffragare le opinioni esposte nell'*Origine dell'uomo*. La versione italiana di queste due opere fu affidata al prof. Canestrini, e sarà tra breve pubblicata.

Nè a ciò solamente abbiamo creduto di doverci limitare. Una critica severa, spesso troppo violenta, ha messo allo scoperto alcune imperfezioni della teoria darwiniana, a segno che lo stesso autore nelle più recenti edizioni ha dovuto in alcune parti modificarla. Inoltre molti seguaci del celebre naturalista inglese hanno svolto diffusamente parecchi de' suoi pensieri, alcune volte con grande criterio ed accorgimento, altre volte con zelo eccessivo ed abbandonando il solido terreno dei fatti positivi. Ci è quindi parso opportuno di promuovere la compilazione di un lavoro che servisse di ampia prefazione alle opere del DARWIN e del LUBBOCK, delle quali mostrasse i meriti, il lato debole e l'ingranaggio, ed insieme prendesse ad esame imparziale le obbiezioni sollevate contro il DARWIN, sceverasse il certo ed il probabile dal fantastico, ed esponesse lo stato presente della scuola evoluzionista. Tale compito abbiamo affidato al dotto cav. prof. CANESTRINI dell'Università di Padova, il quale ha preso parte attiva alla recente rivoluzione operatasi nelle scienze naturali. Egli ha assunto l'impegno di fornirci il lavoro da noi desiderato, che pubblicheremo dopo quello del Darwin sull'*Espressione del sentimento*.

Torino, 2 Febbraio 1876.

Per la Società Editrice

Il Direttore GIUSEPPE CHIANTORE.

L'ORIGINE DELL'UOMO e la scelta in rapporto col sesso, di Carlo Darwin; prima traduzione italiana del prof. Michele Lessona col consenso dell'autore. — Prezzo L. 14.

Il problema dell'origine delle specie fu l'oggetto di tutte quelle le investigazioni del filosofo inglese.

Egli osservò, studiò, meditò quarant'anni, cercando le difficoltà, moltiplicandosi le obiezioni, fermandosi davanti a talune e dichiarando di non saperle risolvere; e venne fuori alla perline esponenti i suoi sentimenti come un uomo che cerca sopra ogni cosa il vero.

Il Darwin in tutto e sempre si appoggiò ai fatti; perciò i suoi argomenti hanno tanta forza, e nessuno si sa dispensare dai dismetterli.

Si trattava di fare un parallelo fra le facoltà intellettuali dell'uomo e quelle degli animali, ed egli passa in rassegna tutti i tratti della vita degli animali di ogni classe in quello che hanno di più notevole nei rapporti cogli oggetti circostanti, e si mostra tanto erudito quanto profondo zoologo. Nulla di più attraente, di più vario, di più istruttivo, di più dilettevole, di più meraviglioso di questa rassegna delle principali particolarità dei costumi degli animali, e di quella serie di fatti singolarissimi sui quali l'autore ha fondato le nuove leggi sulla scelta sessuale.

Si dispietava senza fine intorno al concetto supremo dominante nel libro di Darwin che è argomento di pura teoria: ma tutti ammiravano senza restrizione il sapere del grande naturalista, l'ammasteramento freddo, e proverano il diletto ineffabile della lettura del suo libro.

VIAGGIO DI UN NATURALISTA INTORNO AL MONDO di Carlo Darwin, versione italiana del prof. Michele Lessona. — L. 9, 70.

Il Darwin consacrò cinque anni della sua vita ad un viaggio intorno al mondo, ed eserciò la sua mente, ricca di forti studi, alla osservazione della natura e dell'uomo, nel più vasto possibile campo.

La relazione del suo viaggio, varia, istruttiva, dilettevole, attraente, è piena di fatti inesplicati e di incogniti diversi nelle varie parti del mondo. Mirabili per brevità ed evidenza sono, per esempio, i luoghi con cui il grande viaggiatore dipinge la schiarita dei nevi in America, e la vita miseranda dei selvaggi nella Terra Pacifica, mentre la spiegazione che egli dà del modo in cui si sono formate le isole di corallo sparse nel condizionale eleganza e la maestria del dire.

SULLA ORIGINE DELLE SPECIE PER ELEZIONE NATURALE di Carlo Darwin. — Traduzione italiana, arricchita di tutte le modificazioni ed aggiunte che il Darwin ha fatto nelle successive edizioni inglesi, per Giovanni Canestrini. — Un volume. Lire 11.

La teoria che sostiene la trasformazione delle specie ha prodotto nelle scienze naturali una vera rivoluzione, e ha applicata anche alla linguistica ed alla storia dei popoli.

La lotta più viva intorno a queste idee fu combattuta in Germania, presso di noi pochi furono i nemici aperti, pochi i fanatici sostenitori. Ma il risveglio degli spiriti, che oggimai si rende manifesto nel nostro paese, per cui la presente opera riuscirà indispensabile.

E merito del Darwin di aver dimostrato con fatti positivi la variabilità delle forme organiche, di aver intraveduta la lotta per l'esistenza, di aver fatto comprendere l'importanza dei caratteri rudimentali e dello atavismo, e di aver dato così alla sua teoria una base veramente scientifica.

In corso di stampa.

VARIAZIONE DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE allo stato domestico per Carlo Darwin. — Traduzione italiana sulla 2ª edizione inglese, per Giovanni Canestrini.

Il Darwin, nel suo libro sull'*Origine delle specie*, ha esposto molti concetti appoggiati ad un numero solamente limitato di fatti, i quali spesso appariscono addotti più in via di esempio o di schiarimento che come sostegno sufficiente. Ma l'illustrazione naturalista ha dichiarato di aver dovuto a se molte nozioni ed osservazioni, che si riservava di pubblicare in opere ulteriori. Ed egli mantenne la promessa.

La sua opera: *Variatione degli animali e delle piante allo stato domestico* abbraccia delle lunghe serie di argomenti, tratti dalle nostre produzioni domestiche, i quali fanno vedere la potenza dell'elezione esercitata dall'uomo. Quest'opera è un complemento dell'altra sull'*Origine delle specie*, perchè come il Darwin stesso in condotta a stabilire il principio della elezione naturale dalle produzioni domestiche, così anche il lettore potrà osservare tutta la forza di questo principio solo allora che si sarà fatto un concetto preciso degli effetti della elezione artificiale.

Nella parte prima dell'opera stessa, l'autore tratta dei nostri principali animali domestici e dei vegetali coltivati, e colla scorta delle variazioni che presentano, giovanotti della storia e dell'anatomia cerca di risalire alle specie selvagge da cui discendono. Nella parte seconda egli si eleva a considerazioni generali e vi è

ripreso, con molti dettagli, la discussione di alcuni argomenti, dei quali nel libro sulla *Origine delle specie* non fu trattato che per incidenza, oppure molto brevemente, per non togliere il carattere di un abbozzo generale. Così non vi troviamo dei lunghi articoli sulla ereditabilità dei caratteri, sugli incrociamenti, sulla sterilità, e sull'ibridismo, sulla elezione artificiale, sulle cause della variabilità, sulle leggi che governano la variazione, ed infine una ipotesi intorno alla pangenesi.

Non solamente i naturalisti, ma anche gli allevatori di bestie e gli agricoltori, i medici, i filosofi, tutti vi trovano delle osservazioni di grande interesse.

(Quest'opera sarà compresa in 16 dispense, la prima sarà pubblicata in febbraio).

Di prossima pubblicazione
DELL'ESPRESSIONE DEI SENTIMENTI NELL'UOMO E NEGLI ANIMALI, per Carlo Darwin. Traduzione del prof. G. Canestrini e del dott. Fr. Bassani

(Quest'opera verrà compresa in otto a dieci dispense).

I TEMPI PREISTORICI e L'ORIGINE DELL'INCIVILIMENTO di Giovanni Lubbock. — Versione italiana di Michele Lessona, con un capitolo intorno all'*Uomo preistorico in Italia* del professore Arturo Isssel. — Prezzo L. 19, 40.

Lo studio della vita preistorica in singolarmente agevolato da quello della vita dei selvaggi moderni. I primi oggetti delle industrie degli antichi abitatori di questa o di quella parte d'Europa, i più semplici utensili, le armi di pietra, gli strumenti di pesce, furono trovati al tutto somiglianti a quelli che adoperano i selvaggi ora nelle varie parti del mondo. Studiando la vita di questi selvaggi, si trovò modo di riempire quelle grandi lacune che mancavano necessariamente nel ricostruire la vita degli uomini preistorici secondo le tracce rinvenute. Il povero Australiano, il selvaggio della Terra del Fuoco, si trovano ora appunto come erano i primi abitatori delle vallate del Peripone, della Svizzera, di molte parti di Francia e d'Inghilterra. La vita delle genti che siamo ora al basso della scala dello inciviltamento segna il punto di partenza d'onde si venne fra noi allo inciviltamento attuale.

Le dimore, le armi, gli ornamenti, le sepolture, i matrimonii, le parentele, la religione, i costumi, tutto si rassomiglia fra gli uomini preistorici e i selvaggi moderni.

E c'era piena di diletto e d'ammasteramento lo studio dell'uomo in tali condizioni, e la comparazione del moderno collo antico, del barbaro collo inciviltato.

Fra tutti gli scrittori che hanno dato opera a pubblicazioni intorno a questo tanto importante quanto attraente argomento, va segnalatissimo l'inglese Giovanni Lubbock, che ebbe il merito delle più pazienti, ingegnose, lunghe e felici ricerche, della più semplice e limpida esposizione di esse.

CONDIZIONI D'ASSOCIAZIONE

Le opere di Carlo Darwin e di Giovanni Lubbock saranno comprese in sei grossi volumi, pubblicati a dispense di tre o quattro fogli di stampa in 4º piccolo da 16 pagine, carta e caratteri di lusso, ornati di moltissime incisioni inserite nel testo e di tavole separate.

La pubblicazione si farà con una dispensa ogni otto giorni, e desiderandolo l'associato, gli verranno rimesse tutte le dispense dei quattro volumi già pubblicati. — Il numero delle dispense sarà di circa ottanta.

Il prezzo di ogni dispensa di tre fogli è fissato a L. 1: quelle di quattro a L. 1, 20. Le associazioni si ricevono a Torino, presso la Casa Editrice, via Carlo Alberto, n° 33; Roma, al Deposito della Casa stessa, via agli Uffici del Vicario, n° 19; Pisa, Lung'Arno Mediceo, n° 2 rosso; Napoli, presso il signor G. P. Anzosi, strada Nuova Montecalvario, n° 6; e presso tutti i principali librai d'Italia.

Il volume su enumerato di prefazione si comporrà di pagine 250 circa, formanti fogli 15 circa, cioè cinque dispense.

Le suddette opere si vendono anche separate. — A chi manderà vaglia postale di L. 80 direttamente alla Casa di Torino, od alle sue filiali di Roma e di Pisa riceverà in dono l'opera *PASSEGGIATA INTORNO AL MONDO del Barone Dr. Hübnern*, il cui prezzo è di lire 11.